

Il lavoro dichiarato è un bene per tutti!



Sei un lavoratore?

Che cosa significa lavoro dichiarato?

- Protezione e prestazioni: pensione, previdenza sociale, assistenza sanitaria, ferie retribuite e protezione contro il licenziamento arbitrario o altre violazioni delle norme lavoristiche. Pagamento regolare delle retribuzioni, versamento dei contributi previdenziali e delle imposte dovute.
- Il mio lavoro è dichiarato? Checklist.

Dovresti avere...

Un contratto di lavoro che specifichi condizioni di lavoro, obblighi e diritti, i dati del datore di lavoro e, se diverso, di chi è incaricato di corrisponderti la retribuzione.

- **Buste paga regolari** basate sull'orario di lavoro effettivo e le ore di lavoro straordinario, nonché indennità speciali (ad esempio per turni notturni o festivi).
- **Tutela dalle discriminazioni** sul luogo di lavoro basate sul sesso, il genere, il credo religioso, la nazionalità o l'origine etnica.
- **Diritto a pause e riposi. Diritto al congedo di malattia** e alle prestazioni in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali.
- **Iscrizione al sistema di sicurezza sociale**, ad esempio per ottenere la pensione e il sussidio di disoccupazione. Versamento regolare dei contributi, ad esempio pensionistici.
- **Diritto alla rappresentanza** sindacale sul luogo di lavoro.

Hai un'attività commerciale?

Impieghi o prevedi di impiegare lavoratori?

Che cosa significa lavoro dichiarato?

- Rispettare le norme e i regolamenti in materia di lavoro; garantire ai lavoratori i diritti che spettano loro.
- Garantire una concorrenza leale tra le imprese.
- Costruire un ambiente di lavoro stabile e motivante, che favorisca la produttività.
- Evitare sanzioni, multe, azioni legali e rischi per la reputazione.



In qualità di titolare di un'impresa e di datore di lavoro, dovresti...

- Prestare attenzione alle condizioni di lavoro previste dalle regole del tuo paese. Verifica se:
 - ▶ rispetti le norme nazionali in materia di contrattazione collettiva per quanto riguarda i salari;
 - ▶ paghi le imposte e i contributi previdenziali come previsto dalla normativa;
 - ▶ emetti correttamente le buste paga;
 - ▶ garantisci i congedi di malattia o maternità e le ferie/vacanze o i permessi annuali in conformità con le normative vigenti.
- Tenere il Libro Unico del Lavoro per i lavoratori regolarmente assunti, registrare il loro orario di lavoro effettivo e tutti i dati sui pagamenti, conformemente alle norme nazionali e dell'UE applicabili.
- Rispettare le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo un ambiente sicuro per i lavoratori.
- Assicurarti che i tuoi dipendenti abbiano il diritto di lavorare legalmente nel Paese.

Se sei titolare di un'impresa e non sei sicuro delle norme applicabili nel tuo paese in materia di assunzione dei lavoratori, puoi...

- Rivolgerti all'ispettorato territoriale del lavoro.
- Consultare l'organizzazione nazionale e/o provinciale dei datori di lavoro.
- Contattare le autorità competenti in materia di normative nonché di salute e sicurezza sul lavoro.

Puoi essere considerato un lavoratore in nero se...

*Vieni pagato in contanti
senza avere un contratto:*

lavoro non dichiarato

Se non hai un contratto scritto e il tuo datore di lavoro ti paga in contanti, senza registrare il tuo lavoro né versare imposte e contributi sociali, allora potresti star lavorando in nero.

*Una
parte della
retribuzione viene pagata in
contanti: **lavoro sotto-dichiarato***

Se il datore di lavoro dichiara solo una parte delle tue ore lavorative e ti paga il resto in contanti, il tuo lavoro è sotto-dichiarato, compreso per quanto riguarda le ore di lavoro straordinario e i turni extra non dichiarati. Potrebbe sembrarti una soluzione vantaggiosa, tuttavia limita i tuoi diritti e ti impedisce di provare a tutti gli effetti di legge il lavoro che svolgi.

*Sei un lavoratore autonomo ma
vieni trattato come un dipendente:*

falso autonomo

Se sei registrato come lavoratore autonomo ma lavori sotto la direzione e il controllo di un responsabile, fai orari fissi o dipendi da un unico cliente, potresti trovarti in una situazione di falso lavoro autonomo, ossia essere trattato come un dipendente senza diritti o protezione. In alcuni paesi, anche se sei registrato come lavoratore autonomo potresti essere considerato un dipendente con pieni diritti lavorativi, soprattutto quando qualcuno dirige il tuo lavoro, stabilisce la tua retribuzione e tu svolgi il lavoro personalmente.

Che cosa devi fare?

1. Rivolgiti all'ispettorato territoriale del lavoro

Gli ispettorati territoriali (ITL) controllano e ispezionano le imprese e possono consigliarti su come segnalare il lavoro non dichiarato. Gli ispettorati del lavoro forniscono informazioni sul diritto di rivendicare eventuali retribuzioni non versate, in linea con la normativa nazionale e dell'UE.

2. Contatta un sindacato

I sindacati rappresentano i lavoratori, promuovono la tutela dei diritti e il miglioramento delle condizioni di lavoro e instaurano un dialogo con le organizzazioni dei datori di lavoro. Rivolgiti al sindacato locale o ai tuoi rappresentanti sul luogo di lavoro.



Scopri di più

Sulla pagina web dell'**Autorità europea del lavoro** puoi trovare il tuo punto di contatto nazionale e ottenere consigli.

<https://www.ela.europa.eu>



Autorità europea del lavoro
Landererova 12, 811 09 Bratislava I, Slovacchia



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2025

© Autorità europea del lavoro, 2025

Print ISBN 978-92-9415-207-7 doi:10.2883/5334755 HP-01-25-025-IT-C

PDF ISBN 978-92-9415-206-0 doi:10.2883/2117378 HP-01-25-025-IT-N

Copertina, © Gorodenkoff/stock.adobe.com; © JackF/stock.adobe.com; © wave-break3/stock.adobe.com. Pagine interne, © K Seisa/peopleimages.com/ stock.adobe.com; © New Africa/stock.adobe.com